



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6426

Seduta del 03/04/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNITARIO LOMBARDO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2017/2018

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Brunella Reverberi

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 32 pagine

di cui 19 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'art. 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

VISTI:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;

- il D.M. 12 ottobre 2015 inerente la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

- il Decreto interministeriale del 16/09/2016 n. 713 avente ad oggetto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la l.r. 6 agosto 2007, n.19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare:

- l'art. 8, che ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del sistema educativo di istruzione e formazione, adottando il sistema dote quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona;

- l'art. 8 bis, il quale dispone che Regione riconosca il merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;

- l'art.11 comma 1, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale, articolata in percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso a università, alta formazione artistica, musicale e coreutica;

- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

- l'art. 14, comma 3, che impegna Regione a favorire l'adempimento dell'obbligo di istruzione, promuovendo percorsi e progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione;

- l'art. 15, che prevede la programmazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore volti a promuovere figure professionali nei settori interessati da processi di innovazione tecnologica e internazionalizzazione dei mercati;

- gli artt. 23 bis, 23 ter e 23 quater, i quali affidano alla Giunta regionale il compito di definire modalità e risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale, quale strumento di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;

- l'art. 25, che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

VISTE altresì:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia", così come



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e, in particolare, l'Asse II "Inclusione" (azione 9.2.1) e l'Asse III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7, 10.6.1 e 10.6.2);

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

RICHIAMATE altresì:

- la D.G.R. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 – Annualità 2014-2016", che ha previsto di destinare per il citato triennio una percentuale dell'effettiva consistenza annua del medesimo fondo a copertura delle azioni regionali a sostegno dell'istruzione e formazione professionale degli studenti con disabilità;

- la D.G.R. n. X/3143 del 18 febbraio 2015 "Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016", con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente "leFP", introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;

- la D.G.R. n. X/3862 del 17 luglio 2015, avente ad oggetto: "Approvazione delle "Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per il triennio 2015/2017";

- la D.G.R. n. X/4700 del 29 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regione Lombardia, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016, con il quale il Ministero ha messo a disposizione di Regione Lombardia risorse pari a € 27.487.612,00 per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;

- la D.G.R. n. X/4872 del 29 febbraio 2016, con la quale è stata approvata la programmazione del sistema "Dote Scuola" per i servizi di istruzione e formazione professionale, il sistema di interventi per il rafforzamento del sistema duale, nonché la programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno scolastico e formativo 2016/2017;

- le D.G.R. n. X/5354 del 27 giugno 2016 e n. X/5629 del 26 settembre 2016, con le quali sono stati aggiornati gli interventi previsti per il rafforzamento del sistema duale lombardo nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'a.f. 2016/2017;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 25/01/2008:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il D.P.C.M. 25/01/2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle Regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;

- l'attività di formazione e istruzione degli ITS è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;

- le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

RILEVATO che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;

- con d.d.g. n. 5041 del 1 giugno 2016 è stato introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile, nel quadro



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013;

- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie e con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

CONSIDERATO che il modello dotale si è dimostrato uno strumento utile per garantire l'accesso e la libera scelta dei percorsi educativi, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e facilitare la permanenza nel sistema educativo, nonché per assicurare e garantire agli studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale;

RITENUTO, pertanto, opportuno definire per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:

- servizi "Dote Scuola" per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Buono scuola;
2. Sostegno agli studenti disabili;
3. Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
4. Riconoscimento del merito;

- sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Consolidamento del sistema di leFP;
2. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP;
3. Promozione dei percorsi in apprendistato di I livello (art. 43, D.L.gs. n. 81/2015);
4. Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;

- sistema di alta formazione tecnica, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nell'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO, inoltre, di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;

DATO ATTO che:

- la richiamata D.G.R. n. 3143/2015 ha perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente "leFP", introducendo valori dotali diversificati che costituiscono l'importo massimo erogabile per ciascuna tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale;

- è stato attivato un gruppo di studio per l'individuazione di costi standard della formazione professionale a livello nazionale, che sta procedendo ad una analisi dei costi organizzativi, di gestione e funzionamento sostenuti dalle istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale;

RITENUTO, pertanto, di confermare per l'anno formativo 2017/2018 la suddetta diversificazione del valore massimo della dote riconosciuta per le misure Consolidamento del sistema di leFP e Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;

DATO ATTO che:

- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 18721 del 15 dicembre 2016, sono stati attribuiti alla Regione specifici finanziamenti statali pari a € 80.817.102,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere (tramite una quota pari a € 60.871.256,00) e dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale (tramite la restante quota pari a € 19.945.846,00);

- sono attribuiti alla Regione specifici contributi nazionali volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie bisognose stimati per l'anno 2017 in € 8.500.000,00, sulla base delle assegnazioni statali delle precedenti annualità;

- con la L. 296/2006, come modificata dalla L. 135/2012, è stato istituito il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore che, annualmente, destina, a livello nazionale, una quota pari a € 14.000.000,00 ai percorsi di cui al DPCM 25 gennaio 2008, svolti dagli Istituti Tecnici Superiori e che, sulla base dei criteri di riparto fissati



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S. è possibile prevedere che il Ministero assegnerà per la programmazione regionale lombarda una somma complessivamente stimata pari a € 2.200.000,00;

- l'assegnazione delle risorse nazionali per la realizzazione dei percorsi I.T.S. verrà disposta dalla competente Direzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca direttamente a favore delle Fondazioni ITS, previa acquisizione della formale comunicazione di Regione Lombardia in merito all'offerta formativa approvata;

VALUTATO di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 risorse così articolate:

- per i servizi "Dote Scuola" (Buono Scuola; Sostegno agli studenti disabili; Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; Riconoscimento del merito) sono a disposizione risorse pari a € 36.800.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8426 e 10702, di cui € 11.376.500,00 sull'esercizio finanziario 2017 ed € 25.423.500,00 sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2017 in € 8.500.000,00, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, la relativa spesa viene rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili);

- per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono a disposizione risorse pari a € 223.600.000,00 nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 87.620.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 ed € 135.980.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, stimate in € 200.000,00, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 77.796.102,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.085.000,00 a valere sugli Assi II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" (azione 9.2.1 – per un importo pari a € 9.585.000,00) e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7 – per un importo pari a € 42.500.000,00);

- per il sistema di alta formazione tecnica sono a disposizione risorse pari a € 5.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III – azione 10.6.2 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" – Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del bilancio pluriennale 2017/2019 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 – 10943 a valere sulle annualità 2017 e 2018 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché risorse pari a € 8.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui € 2.200.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e € 5.800.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III – azione 10.6.1 "Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore" – Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019, oltre ad ulteriori eventuali risorse che potrebbero essere rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- per l'assistenza tecnica alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per l'attuazione delle azioni di promozione e potenziamento del sistema duale sono a disposizione risorse complessive pari a € 671.000,00, di cui € 521.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale e € 150.000,00 a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, capitolo 12024 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sull'annualità 2017;

VALUTATO, inoltre, di destinare all'attuazione degli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTA, ai sensi della L.R. n. 30/2015 che ha integrato la L.R. n. 19/2007 nel senso di promuovere e sostenere la mobilità internazionale degli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale, l'opportunità di allargare agli studenti IFTS e ITS la possibilità di usufruire di percorsi formativi che prevedono un'esperienza all'estero, secondo le modalità e i criteri previsti dalla D.G.R. 20/2/2017, n. X/6235, utilizzando le risorse a tal fine stanziare;

RITENUTO, infine, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato nel corso della seduta del 28 marzo 2017 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali in esito alla procedura scritta avviata il 27 marzo 2017 e conclusa il 29 marzo 2017;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 la struttura del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia così articolata:
 - servizi “Dote Scuola” per il sostegno del diritto allo studio, finalizzati a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, costituiti dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 1. Buono scuola;
 2. Sostegno agli studenti disabili;
 3. Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
 4. Riconoscimento del merito;
 - sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), costituito dalle misure sotto riportate e meglio dettagliate nell'Allegato “B”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. Consolidamento del sistema di leFP;
2. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP;
3. Promozione dei percorsi in apprendistato di I livello (art. 43, D.L.gs. n. 81/2015);
4. Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
 - sistema di alta formazione tecnica, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nell'Allegato "C", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di confermare la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso le istituzioni scolastiche;
3. di confermare per le misure Consolidamento del sistema di leFP e Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP la diversificazione del valore massimo della dote, definita con la D.G.R. n. 3143/2015, da applicare alle diverse tipologie di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato;
4. di mettere a disposizione per l'attuazione del sistema unitario di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia per l'anno scolastico e formativo 2017/2018 risorse così articolate:
 - per i servizi "Dote Scuola" (Buono Scuola; Sostegno agli studenti disabili; Contributo per l'acquisto dei libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica; Riconoscimento del merito) risorse pari a € 36.800.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8426 e 10702, di cui € 11.376.500,00 sull'esercizio finanziario 2017 ed € 25.423.500,00 sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 stimate per l'anno 2017 in € 8.500.000,00, dando atto che, nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, la relativa spesa viene rideterminata in relazione alle risorse effettivamente disponibili);
 - per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) risorse pari a € 223.600.000,00, nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai capitoli 7821, 7822, 7905, 11456, 8276, 8277, 8278, 8279, 8426, 8427, 8487, 10677, 11545, 11546, 11547, 11548, 11549 e 11550, nonché ai capitoli 10805, 10806, 10812, 10813, 10901, 10797, 10798, 10903, 10905, 10921, 10922, 10923, 10914, 10915, 10916, 10936, 10937, 10938, di cui € 87.620.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2017 ed € 135.980.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2018 (tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di IeFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2017 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari a € 77.796.102,00 e delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020, determinate in € 52.085.000,00 a valere sugli Assi II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" (azione 9.2.1 – per un importo pari a € 9.585.000,00) e III "Istruzione e Formazione" (azione 10.1.7 – per un importo pari a € 42.500.000,00);

– per il sistema di alta formazione tecnica risorse pari a € 5.000.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui € 2.500.000,00 a valere sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020, Asse III – azione 10.6.2 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale" – Missione 4, Programma 5, Titolo 1 del bilancio pluriennale 2017/2019 con riferimento ai capitoli 10930 - 10934 - 10929 - 10933 - 10931 - 10935 - 10928 - 10932 - 10945 - 10944 - 10946 – 10943 a valere sulle annualità 2017 e 2018 e € 2.500.000,00 a valere sulle risorse che messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale, oltre ad eventuali risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché risorse pari a € 8.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui € 2.200.000,00 quale quota di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e € 5.800.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III – azione 10.6.1 "Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore" – Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019, oltre ad ulteriori eventuali risorse che potrebbero essere rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- per l'assistenza tecnica alla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro per l'attuazione delle azioni di promozione e potenziamento del sistema duale risorse complessive pari a € 671.000,00, di cui € 521.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il richiamato decreto n. 18721 del 15 dicembre 2016 per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema duale e € 150.000,00 a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, capitolo 12024 del Bilancio Pluriennale 2017/2019, a valere sull'annualità 2017;
- 5. di destinare all'attuazione degli interventi per il contrasto alla dispersione scolastica eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani;
- 6. di allargare agli studenti IFTS e ITS la possibilità di usufruire di percorsi formativi che prevedono un'esperienza all'estero, secondo le modalità e i criteri previsti dalla D.G.R. 20/2/2017, n. X/6235, utilizzando le risorse a tal fine stanziate;
- 7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali ulteriori risorse che potrebbero essere rese disponibili nel bilancio regionale sulla base del fabbisogno registrato;
- 8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Allegato A

POLITICHE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Premessa

Alla luce della legge regionale 30/2015 e dei provvedimenti nazionali che essa ha anticipato, Regione Lombardia intende consolidare l'impostazione operativa del sistema lombardo.

In particolare il sistema assume quale finalità al centro dei propri interventi, il pieno sviluppo della *persona* nei diversi momenti della vita per soddisfarne le aspettative, garantendo e favorendo la *libertà di scelta e la personalizzazione degli interventi formativi*.

Ciò in particolare attraverso il sistema **Dote**, quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie - sulla base di costi unitari differenziati per titolo - direttamente alla persona, spendibile per la fruizione di servizi di istruzione, formazione professionale e di accompagnamento al lavoro, secondo il profilo personale di ciascuno.

Al fine di garantire il consolidamento del sistema scolastico ed il potenziamento delle opportunità per le famiglie lombarde, vengono promosse le seguenti misure:

1. **Buono scuola;**
2. **Sostegno agli studenti disabili;**
3. **Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;**
4. **Riconoscimento del merito.**

Per tutte le misure previste dalla Dote Scuola le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

1. BUONO SCUOLA

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario per la stessa finalità e annualità scolastica di altri contributi pubblici.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE¹ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado	scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000	€ 700	€ 1.600	€ 2.000
2	da 8.001 a 16.000	€ 600	€ 1.300	€ 1.600
3	da 16.001 a 28.000	€ 450	€ 1.100	€ 1.400
4	da 28.001 a 40.000	€ 300	€ 1.000	€ 1.300

¹ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Risorse disponibili

Lo stanziamento ammonta a € 20.000.000,00.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto in bilancio, i contributi di cui alle ultime due fasce ISEE, con esclusione di quelli garantiti alla scuola primaria, vengono rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

2. SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI

Destinatari

Le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado paritarie, che applicano una retta d'iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia e che accolgono alunni disabili residenti in Lombardia e frequentanti corsi a gestione ordinaria.

Requisiti e valore economico del contributo

Alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno, viene riconosciuto un contributo massimo di € 3.000 per ogni studente con disabilità certificata² e comunque fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la stessa finalità.

Risorse disponibili

Lo stanziamento ammonta a € 4.500.000,00.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui il totale delle richieste ammissibili sia superiore allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante a ciascuno studente può essere rimodulato.

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n. 185 e dalla DGR n. 2185/2011

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

3. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI LIBRI DI TESTO, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E STRUMENTI PER LA DIDATTICA

Destinatari

Studenti residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria (sia di istruzione sia di istruzione e formazione professionale) presso le scuole secondarie di primo grado (classi I, II e III) e secondarie di secondo grado (classi I e II) statali e paritarie con sede in Lombardia o Regioni confinanti, o frequentanti istituzioni formative in possesso di accreditamento regionale, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza e non risulti beneficiario, per la stessa finalità e nello stesso anno scolastico, di altri contributi pubblici. Il contributo è destinato esclusivamente all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE³ e all'ordine e grado di scuola frequentata secondo la seguente tabella:

	ISEE	scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III)	scuola secondaria di secondo grado (classi I e II)	leFP (classi I e II)
1	fino a 5.000	€ 120	€ 240	€ 120
2	da 5.001 a 8.000	€ 110	€ 200	€ 110
3	da 8.001 a 12.000	€ 100	€ 160	€ 100
4	da 12.001 a 15.494	€ 90	€ 130	€ 90

Risorse disponibili

Lo stanziamento previsto ammonta a € 11.100.000,00. Tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla L. 448/98 stimate per l'anno 2017 in € 8.500.000,00. Nel caso in cui detta entrata si realizzi in misura inferiore, il relativo contributo viene rideterminato in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, si procede all'assegnazione dei contributi sulla base dell'elenco dei beneficiari redatto in ordine crescente con riferimento ai valori ISEE.

³ Indicatore di situazione economica equivalente ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, oltre che della circolare INPS n. 171 del 18 dicembre 2014

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

4. RICONOSCIMENTO DEL MERITO

Destinatari

Studenti che al momento della domanda siano residenti in Lombardia, che abbiano frequentato corsi a gestione ordinaria e che nell'anno scolastico 2016/2017:

- a) conseguano una valutazione finale media pari o superiore a 9 nelle classi terze e quarte del sistema di istruzione;
- b) conseguano una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato del sistema di istruzione;
- c) conseguano una valutazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP).

Requisiti di reddito e valore economico del buono

Il valore del buono è determinato in misura indipendente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, secondo la seguente tabella:

destinatari	valore del buono	finalità del buono
a) Studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione con una valutazione finale media pari o superiore a 9	€ 500	Acquistare libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica
b) Studenti delle classi quinte del sistema di istruzione con una valutazione finale di 100 e lode all'esame di Stato	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero
c) Studenti delle classi terze e quarte di leFP con una votazione finale di 100 agli esami di qualifica o di diploma professionale	€ 1.000 per esperienze in Italia € 1.500 per esperienze in Europa € 3.000 per esperienze nel mondo	Sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, in Italia e all'estero

Risorse disponibili.

Lo stanziamento ammonta a € 1.200.000,00.

Modalità di assegnazione

Nel caso in cui le domande ammissibili risultino superiori allo stanziamento previsto in bilancio, il contributo spettante ai beneficiari di cui al punto a) può essere rimodulato. Per le esperienze di cui ai punti b) e c) si può invece procedere in ordine cronologico di scelta sino ad esaurimento delle risorse.

I destinatari delle misure di cui ai punti b) e c) che abbiano già usufruito dello stesso beneficio negli anni precedenti, non sono ammessi a un nuovo beneficio.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Allegato B

SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Premessa

La Legge Regionale n. 30/2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro in Regione Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro” delinea un sistema di formazione professionale unitario, fortemente innovativo e competitivo, capace di rispondere alle trasformazioni del contesto economico-sociale.

Le sfide di un mondo e di un mercato del lavoro in evoluzione, suggeriscono il superamento del modello educativo tradizionale, in cui istruzione e lavoro sono in sequenza temporale, e l’adozione del modello di apprendimento duale, in cui c’è la circolarità tra istruzione e lavoro mediante l’alternanza fra momenti di formazione in aula e momenti di formazione in azienda.

Facendo perno sull’esperienza della persona nella sua globalità, sistema educativo e sistema produttivo si combinano per trasmettere ai giovani le conoscenze tecniche e le competenze trasversali – in primis “imparare ad imparare” (“learning to learn”) – per risultare competitivi e pronti a intercettare i nuovi lavori.

Inoltre, per offrire la possibilità in tutti i momenti e fasi della vita di riorientarsi e attraversare in modo flessibile i diversi percorsi, arricchendo e aggiornando via via un capitale di competenze specifico, personale, ma al tempo stesso riconoscibile e spendibile, il sistema prevede:

- azioni specifiche di *formazione*, caratterizzate da elementi di *specializzazione* ed eccellenza, per la valorizzazione del capitale umano nelle sue diverse espressioni e potenzialità;
- misure volte a sostenere il *passaggio* flessibile, graduale e reciproco tra i diversi sistemi educativi, attraverso una formazione personalizzata e funzionale all’occupazione ed alla competitività, nonché il riconoscimento dei *crediti formativi* relativi agli apprendimenti acquisiti;
- sviluppo dell’*orientamento* attraverso il sostegno di interventi territoriali.

L’integrazione tra i diversi soggetti e sottosistemi si realizza grazie a un modello territoriale di *reti orizzontali* e di *filiere verticali*.

Innovazione e Internazionalizzazione costituiscono tratti identitari e leve strategiche delle politiche e degli interventi di istruzione, formazione e lavoro, nonché strumenti per innalzare i livelli di occupazione qualificata, produttività e coesione sociale nel mercato del lavoro.

Nell’indirizzare e valutare i percorsi formativi occorrerà infatti considerare gli scenari di sviluppo a lungo termine legati ad Industria 4.0, che sta cambiando l’organizzazione produttiva, i sistemi territoriali e soprattutto le competenze richieste ai nuovi lavoratori.

In questo quadro è importante la partecipazione ad esperienze di apprendimento all’estero, nonché la promozione e il sostegno di progetti di mobilità internazionale per chi frequenta i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione o di esperienze transnazionali di tirocinio e lavoro dedicate ai giovani.

Per la promozione ed il rafforzamento del sistema duale in ambito europeo ed internazionale verranno promossi accordi e protocolli di intesa per incentivare periodi di formazione e lavoro presso imprese o centri di formazione appartenenti alle regioni di Eusalp – Strategia UE per la macroregione alpina e alla rete dei Quattro Motori d’Europa, destinati a incrementare o migliorare le competenze linguistico comunicative, tecniche e professionali di studenti in alternanza scuola-lavoro e apprendisti.

Il sistema lombardo promuove, inoltre, l’utilizzo delle **tecnologie digitali per la didattica** nelle istituzioni scolastiche e formative, per la modernizzazione degli ambienti e degli strumenti dell’apprendimento e per la valutazione dei risultati formativi, anche attraverso il sostegno all’aggiornamento professionale.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Nell'ottica del raccordo tra sistema formativo e lavoro, sono promossi altresì la costituzione e lo sviluppo di *servizi di placement*.

Il sistema regionale prevede la valorizzazione e la promozione di un *modello competitivo tra soggetti pubblici e privati accreditati* per i servizi alla formazione ed al lavoro, anche attraverso la definizione di *costi standard* e un sistema premiante quale strumento di miglioramento continuo verso standard di qualità elevati nell'erogazione degli interventi a favore della persona.

In tal senso è importante l'aspetto della *valutazione*, attraverso gli strumenti di rilevazione e analisi già individuati, per stimare le dimensioni di qualità nei servizi, di efficacia nei risultati e di affidabilità nella gestione e giungere ad applicare un rating adeguato per i soggetti accreditati.

POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

Percorsi Triennali, IV anno, Quadriennali, IFTS e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili

Il sistema lombardo di formazione professionale realizza e garantisce:

- nei primi due anni dei percorsi triennali l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere;
- lo sviluppo e il raccordo interno dell'intera filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale di livello secondario e terziario, dalla leFP di secondo ciclo (III° e IV° liv. EQF), all'IFTS (IV° liv. EQF) e all'alta formazione tecnica ITS (V°/VI° liv. EQF);
- il raccordo tra questa filiera e i livelli dell'Istruzione secondaria di secondo ciclo, dell'Università, del sistema produttivo anche attraverso la realizzazione dei percorsi annuali per l'accesso all'esame di Stato;
- la strutturazione di un "sistema duale", come raccordo organico e continuo tra formazione e mondo del lavoro, attraverso forme di progettazione condivisa con le imprese e la previsione di un monte orario minimo obbligatorio da destinare sia ai percorsi in alternanza scuola – lavoro, sia a quelli in apprendistato per il conseguimento dei diversi titoli (Qualifiche e Diploma professionali, Certificazioni IFTS e Diplomi ITS);
- l'evoluzione dei curricula e delle competenze nella prospettiva occupazionale di Industria 4.0.

In particolare, l'offerta formativa di leFP fa riferimento agli ordinamenti nazionali e regionali vigenti e può essere articolata con interventi individualizzati, in piccoli gruppi o gruppi fino a un massimo di 30 studenti, secondo quanto disposto dalla l.r. 19/2007 così come integrata dalla l.r. 30/2015 e dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al decreto 12550/2013.

Pertanto, al fine di garantire il consolidamento del sistema di leFP e il potenziamento dell'alternanza e dell'apprendistato di I° livello, il presente provvedimento promuove la realizzazione delle seguenti misure:

- 1. CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI leFP;**
- 2. POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;**
- 3. PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I° LIVELLO (ART. 43 D.lgs 81/15);**
- 4. INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA.**

Per tutte le misure previste, le modalità di presentazione delle domande e di assegnazione del contributo sono definite con avviso pubblico.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

MISURE ED AZIONI DEL SISTEMA DI IEFP

1) CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI IEFP attraverso la dote ordinamentale.

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi triennali e quadriennali per l'acquisizione della qualifica/diploma;
- b) Percorsi di IV anno per il conseguimento del diploma professionale;
- c) Percorsi personalizzati triennali e anno integrativo per allievi disabili (PPD).

2) POTENZIAMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEI PERCORSI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE attraverso la dote duale.

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Percorsi di promozione dell'alternanza scuola-lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di IEFP e del certificato IFTS:
 - o allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a studenti già inseriti nei percorsi ordinamentali di IEFP, ampliando la durata oraria annua con esperienze di alternanza scuola lavoro (non cumulabile con altre misure, salvo le esperienze all'estero);
 - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2017/2018 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591, di avviare classi per il conseguimento della qualifica, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti, attraverso percorsi individualizzati, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento;
 - o possibilità, per gli operatori che nell'anno formativo 2017/2018 hanno presentato un'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591, di avviare percorsi personalizzati per allievi disabili, assicurando esperienze di alternanza pari al 50% della durata oraria ordinamentale, garantendo comunque le 400 ore di alternanza nell'annualità di riferimento. All'interno di questi percorsi il periodo di alternanza può essere garantito attraverso l'impresa formativa simulata per l'intera durata del percorso, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
 - o avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale, all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati;
 - o avvio di percorsi di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), garantendo esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.
- b) Promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti in percorsi di Qualifica e Diploma di IEFP, per studenti che svolgono almeno 400 ore di alternanza annue.

3) PROMOZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO (art. 43 D.lgs 81/15) attraverso la dote apprendistato.

La misura prevede interventi per il sostegno di una offerta in apprendistato di I° livello finalizzata all'acquisizione dei seguenti titoli:

- o Qualifica professionale;
- o Diploma professionale;
- o Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

In particolare la presente misura prevede le seguenti linee di intervento:

Linea di intervento A: riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica IEFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

Linea di intervento B: finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

4) INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA attraverso la **dote dispersione** o specifici interventi.

Attivazione di percorsi formativi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, finalizzati all'acquisizione di un titolo di leFP attraverso il sistema duale. Sono definiti, sia in termini metodologici sia di durata di ogni singolo percorso, sulla base delle competenze di ciascuno studente e sono rivolti anche a minori in regime di restrizione della libertà. Tali percorsi formativi devono garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 50% della durata oraria del percorso individuale.

Stanziamento

Le risorse complessivamente a disposizione per gli interventi di cui sopra ammontano a 223.400.000,00 Euro, su quattro linee di intervento.

Consolidamento del sistema di leFP	€ 206.475.154,00
Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale	€ 6.924.846,00
Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa	
Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)	€ 10.000.000,00

A seguito di successivi atti ministeriali di stanziamento delle risorse finalizzate alle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale si procederà, in via prioritaria a garantire le richieste per i contratti di apprendistato ex. art. 43 d.lgs 81/15.

Una quota, da definire con successivo provvedimento, verrà destinata a sostegno di azioni per promuovere il sistema duale, anche sulla base della valutazione degli esiti delle azioni sostenute nella programmazione 2016/2017.

Eventuali residui verranno stanziati in favore del potenziamento dell'alternanza-scuola lavoro.

E' facoltà dell'istituzione formativa utilizzare le risorse assegnate per il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro al fine di assicurare la promozione dell'apprendistato di primo livello.

Al fine di garantire il totale utilizzo delle risorse disponibili, qualora le risorse stanziati ai sensi della DGR n. 5354/2016 non dovessero essere utilizzate interamente, si prevede che le relative economie concorrano a conseguire gli obiettivi della presente programmazione.

Per la misura di contrasto alla dispersione scolastica possono essere individuate ulteriori risorse specifiche, disponibili a valere su programmi e interventi destinati all'inserimento lavorativo dei giovani.

Per l'attivazione e realizzazione da parte delle istituzioni formative di processi di produzione e vendita di beni e servizi, anche in collaborazione con reti di imprese, possono essere promossi progetti anche nell'ambito di specifici programmi nazionali.

Soggetti ammissibili

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **consolidamento del sistema leFP**, le istituzioni formative che abbiano presentato la relativa offerta formativa a finanziamento pubblico (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591 e inoltre, per i percorsi di **quarto anno**, che gestiscano una terza annualità nell'anno formativo 2016/2017;

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Possono accedere al finanziamento delle azioni per il **potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale** e al finanziamento delle azioni per il **contrasto alla dispersione scolastica e formativa** le istituzioni formative che abbiano presentato un'offerta formativa (non esclusivamente in apprendistato) di cui al decreto 20/12/2016, n. 13591.

Possono accedere al finanziamento dell'azione per la **promozione dei percorsi di apprendistato di I° Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**:

- per la linea A, le istituzioni formative che abbiano concluso un percorso a finanziamento pubblico di II anno nell'a.f. 2016/2017;
- per la linea B, le istituzioni formative accreditate alla sezione A del sistema di leFP regionale.

Budget Complessivo

Per l'anno formativo 2017/2018 alle istituzioni formative è assegnato, con decreto dirigenziale, un budget complessivo (BC), così articolato:

- Quota consolidamento del sistema di leFP;
- Quota per potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale e per azioni di contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- Quota promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15) per la linea di intervento A.

Il budget complessivo costituisce la base per richiedere le doti mediante domanda nominativa, secondo le modalità stabilite con avviso pubblico per le diverse misure e annualità.

1) Consolidamento del sistema di leFP

Primo anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso ai percorsi triennali di leFP, attraverso lo strumento della dote, il budget operatore è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- Vengono garantite 15 doti agli operatori che risultano assegnatari di un numero inferiore di doti nel I anno a.f. 2016/2017 (d.d.s 11694/2016).
- Nel caso in cui la quota di studenti dotati primo anno formativo 2016/2017 (d.d.s 11694/2016) sia inferiore al 66%, il budget viene adeguato fino ai 2/3 degli iscritti alla data di approvazione delle doti con un aumento massimo pari al 30%.
- Agli altri operatori è assegnato un budget corrispondente al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti primo anno formativo 2016/2017, approvate con d.d.d. 11694/2016.

Alle istituzioni formative che non risultano assegnatarie di doti per la prima annualità nell'a.f. 2016/2017, (di cui al d.d.s n. 11694/2016), viene riconosciuto un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Secondo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al totale della *Quota pubblica componente formazione - primo anno a.f. 2016/2017* approvata con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs 81/15), senza richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

Terzo anno leFP ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget operatore corrispondente al 95% della *Quota pubblica componente formazione - secondo anno a.f. 2016/2017* approvata con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs 81/15), senza richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Quarto anno leFP ordinamentale

Al fine di favorire l'accesso dei giovani ai percorsi di IV anno di leFP attraverso lo strumento della dote, il budget operatore è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- per operatori che abbiano meno di 15 doti assegnate per il IV anno 16/17, al 10/11/2016, vengono garantite 15 doti;
- nel caso in cui la quota di studenti dotati, al 10/11/2016 sia inferiore al 66%, il budget viene adeguato fino ai 2/3 degli iscritti, con un aumento massimo pari al 30%.
- agli altri operatori è assegnato un budget corrispondente al totale della quota pubblica – componente formazione – delle doti IV anno 2016/2017, assegnate al 10/11/2016.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di dote IV anno 2016/2017, è assegnato un contingente di 15 doti, nel rispetto delle fasce dell'offerta formativa presentata.

Le eventuali economie, derivanti dal non utilizzo del contingente assegnato, possono essere redistribuite sulla base del numero e della percentuale degli iscritti non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

Primo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al budget definitivo assegnato per la prima annualità dell'a.f. 2016/2017, e comunque non inferiore alle 4 doti per istituzione formativa.

Alle istituzioni formative che non risultino assegnatarie di un budget dote I anno PPD a.f. 2016/2017, potranno essere assegnate fino ad un massimo di 4 doti, a seguito della valutazione di un progetto adeguato.

Secondo e terzo anno PPD ordinamentale

Alle istituzioni formative è assegnato un budget corrispondente al numero di doti assegnate per l'anno formativo precedente, rilevato alla data del 31/05/2017.

Anno integrativo PPD ordinamentale

Per tale anno integrativo è previsto un contingente massimo di 180 doti, assegnate in modo proporzionale alle richieste, previa valutazione dei requisiti.

Nel rispetto delle risorse complessive programmate per i percorsi personalizzati per allievi disabili, possono essere integrati i relativi budget in proporzione agli studenti - in possesso dei requisiti - iscritti e non dotati alla scadenza per la richiesta di dote, fissata nel relativo avviso.

2) Potenziamento dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale

Alle istituzioni formative che hanno presentato un'offerta formativa di I e/o IV anno (decreto 20/12/2016, n. 13591), ovvero che nell'anno formativo 2017/2018 hanno delle prosecuzioni di corsi in diritto dovere, è assegnato un budget calcolato come segue:

- una quota fissa di € 30.000,00;
- una quota calcolata in proporzione al numero degli iscritti a un'offerta formativa di diritto-dovere di istruzione e formazione alla data del 10 novembre 2016, moltiplicato per il valore della dote delle relative fasce.

Le suddette risorse devono garantire allo studente beneficiario il completamento del ciclo di studi avviato.

Eventuali residui, derivanti dalla misura di promozione dei percorsi di apprendistato, verranno ripartiti proporzionalmente alla quota variabile sopra determinata esclusivamente per i soggetti che hanno attivato la misura duale.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

3) **Promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 d.lgs 81/15)**

A ogni Istituzione Formativa è garantita la disponibilità di risorse necessaria alla copertura delle doti apprendistato per il 5% degli studenti dotati, a saldo del II anno 2016/2017.

4) **Interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa**

Le istituzioni formative, attraverso il budget di Potenziamento dell'alternanza, possono promuovere interventi di contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

5) **Misure Extra budget**

Al fine di assicurare la massima rispondenza alle esigenze del mercato e delle famiglie, le richieste di dote per la linea di intervento B - percorsi di apprendistato di I livello (art.43 d.lgs 81/15) - verranno programmate in modo flessibile, secondo regole attuative stabilite nei relativi avvisi pubblici.

DESTINATARI DELLE DOTI

Destinatari delle doti sono gli studenti residenti o domiciliati in Lombardia, iscritti e frequentanti percorsi triennali, quadriennali o di quarta annualità di un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle istituzioni formative accreditate al sistema di IeFP regionale, nonché dalle Fondazioni ITS per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 19/2007 come modificata dalla legge regionale 30/2015 e relativi provvedimenti attuativi.

I criteri specifici per le doti relative alle diverse misure sono i seguenti.

NOTE ORDINAMENTALE

Destinata a studenti residenti in Lombardia o domiciliati presso il Convitto dell'Istituto sede di corso, nonché minori affidati a famiglie o comunità con provvedimento del tribunale.

- Per la **prima annualità** - studenti che non abbiano compiuto 18 anni al momento della richiesta.
Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta di dote per un nuovo studente già iscritto presso la stessa istituzione, entro e non oltre il 18 gennaio 2018.
- Per la **seconda e terza annualità** per accedere alla dote, lo studente, oltre a possedere i requisiti già indicati, deve essere iscritto e frequentante percorsi di Istruzione e formazione professionale presso la medesima istituzione formativa alla chiusura dell'a.f. 2016/2017, così come risultante dal sistema informativo "Finanziamenti on line";
L'istituzione formativa deve inoltrare alla Regione la richiesta di dote per i propri studenti che, alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 risultano già esserne beneficiari, siano essi ammessi o non ammessi all'annualità successiva.
In ogni caso, nel limite del budget assegnato, l'istituzione formativa può procedere a inoltrare richiesta di dote per propri studenti che non siano già beneficiari e iscritti alla chiusura dell'anno formativo 2016/2017 presso la stessa istituzione formativa.
- Per il **quarto anno** possono accedere alla dote gli studenti che non abbiano compiuto 21 anni al momento della richiesta e che siano in possesso di una qualifica di IeFP coerente con il percorso di quarta annualità prescelto, oppure che abbiano concluso il terzo anno di un percorso quadriennale, oppure con disabilità certificata¹ e che abbiano concluso un terzo anno col rilascio di un attestato di competenza.

Per gli studenti dotati che rinunciano al beneficio per una assunzione con contratto di apprendistato, l'istituzione formativa può procedere in qualsiasi momento dell'anno a inoltrare richiesta di sostituzione a favore di un nuovo studente, non già beneficiario e iscritto presso la stessa istituzione formativa, in possesso dei requisiti previsti.

¹ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

- Possono accedere alla dote dei **Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD)** studenti con disabilità certificata² che, per natura e caratteristiche della disabilità, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno dei normali percorsi di istruzione e formazione professionale, e che abbiano concluso il primo ciclo di studi anche senza aver conseguito il relativo titolo (diploma di scuola secondaria di primo grado). L'accesso alla prima annualità è riservato agli allievi che non abbiano compiuto i 18 anni di età alla data di richiesta della dote. L'accesso all'anno integrativo dei PPD è riservato a studenti che:
 - abbiano concluso nell'anno formativo 2016/2017 un terzo anno dei percorsi personalizzati;
 - non abbiano già usufruito dell'anno integrativo e risultino ancora in diritto-dovere, non avendo raggiunto alcuna qualifica.

NOTE DUALE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni, non già destinatari di dote duale nell'anno 2016/2017, a esclusione degli studenti che hanno beneficiato dell'allargamento dell'alternanza.

NOTE APPRENDISTATO

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni assunti o da assumere presso aziende localizzate sul territorio regionale, con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.LGS. 81/2015.

In particolare accedono alla linea A i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

Nel caso in cui uno studente rinunci alla dote, l'istituzione formativa può inoltrare alla Regione la richiesta per un nuovo studente.

NOTE DISPERSIONE

Destinata a giovani dai 15 anni ai 25 anni che, al termine dell'a.f. 2016/2017 non risultino iscritti in percorsi di leFP presso la medesima istituzione formativa.

VALORE ECONOMICO DELLA DOTE

Percorsi triennali, quadriennali e di IV anno

Il valore massimo della Dote ordinamentale e duale per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo le seguenti tabelle:

TABELLA 1-A			
Qualifica		Fascia	Valore dote
1	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Operatore del benessere		
3	Operatore amministrativo-segretariale		
4	Operatore amministrativo-segretariale – Paghe e contributi		
5	Operatore alla riparazione di veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		
7	Operatore di impianti termoidraulici		
8	Operatore elettrico		
9	Operatore elettronico		

² La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

**SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
DELLA REGIONE LOMBARDIA**

10	Operatore delle produzioni chimiche		
11	Operatore delle calzature		
12	Operatore ai servizi di vendita		
13	Operatore dell'abbigliamento		
14	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero		
15	Operatore della ristorazione	3	€ 4.600,00
16	Operatore della trasformazione agroalimentare		
17	Operatore delle lavorazioni artistiche		
18	Operatore grafico		
19	Operatore agricolo		
20	Operatore del legno		
21	Operatore edile		
22	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore-Manutenzione di aeromobili		
23	Operatore meccanico		
24	Operatore amministrativo-segretariale- Informatica Gestionale		
25	Operatore amministrativo-segretariale- Disegno tecnico CAD		

TABELLA 1-B			
Diploma professionale		Fascia	Valore dote
1	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	1	€ 4.000,00
2	Tecnico dell'acconciatura		
3	Tecnico dei trattamenti estetici		
4	Tecnico dei servizi di impresa		
5	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	2	€ 4.300,00
6	Tecnico di impianti termici		
7	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati		
8	Tecnico elettrico		
9	Tecnico elettronico		
10	Tecnico per l'automazione industriale		
11	Tecnico dell'abbigliamento		
12	Tecnico commerciale delle vendite		
13	Tecnico dei servizi d'impresa - Servizi logistici	3	€ 4.600,00
14	Tecnico di cucina		
15	Tecnico della trasformazione agroalimentare		
16	Tecnico delle lavorazioni artistiche		
17	Tecnico grafico		
18	Tecnico dei servizi di sala e bar		
19	Tecnico agricolo		
20	Tecnico edile		
21	Tecnico del legno		
22	Tecnico riparatore di veicoli a motore-manutenzione di aeromobili		
23	Tecnico dei servizi d'impresa – Disegno tecnico CAD		
24	Tecnico dei servizi d'impresa – Informatica Gestionale		

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Dote integrativa per il sostegno degli studenti con disabilità

Agli studenti dei percorsi triennali, quadriennali e di quarto anno, titolari di dote e portatori di una disabilità certificata³, può essere assegnata una dote aggiuntiva del valore massimo di € 3.000,00. Tale integrazione concorre alle spese per il personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo i fabbisogni specifici degli studenti.

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe con finanziamento ordinamentale è pari a 4.

Percorsi personalizzati per disabili (PPD)

Il valore massimo della dote è di € 7.500,00, in relazione ai servizi attivati.

Il numero massimo di doti per classe è 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Integrazione economica per casi di grave impedimento di salute

Per ciascuno studente iscritto, per il quale il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, configurandosi la necessità di una formazione a domicilio o in ospedale, può essere riconosciuto all'Istituzione formativa un contributo massimo di € 3.000,00.

Dote duale per esperienze all'estero

Il valore della dote duale per esperienze all'estero non può essere superiore a € 2.000,00 per ciascuno studente, a rimborso delle spese di mobilità.

Dote apprendistato

Il valore della dote apprendistato non può essere superiore a € 6.000,00, in relazione ai servizi attivati.

Dote dispersione

Il valore massimo della Dote dispersione è diversificato in relazione alla tipologia di percorso secondo la tabella 1-a.

Contributi aggiuntivi

Le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie degli studenti sostenuti con il sistema Dote ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali

REALIZZAZIONE DI PERCORSI ANNUALI PER L'ACCESSO ALL'ESAME DI STATO

Le Istituzioni formative possono organizzare corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, nel rispetto delle linee guida definite con apposito atto dirigenziale, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti presso le istituzioni scolastiche, nell'ambito del sistema di istruzione professionale. Possono accedere al percorso di quinto anno gli studenti in possesso del Diploma di Tecnico di leFP, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di istruzione professionale.

³ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23/2/2006, n.185 e dalla DGR n. 2185/2011

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Allegato C

SISTEMA REGIONALE DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Il sistema duale lombardo ha nell'alta formazione tecnica il suo completamento in termini di specializzazione e di perfezionamento per conseguire competenze tecniche di alto livello in grado di assicurare un inserimento nel mercato del lavoro certo e fortemente qualificato.

In particolare il sistema di alta formazione tecnica si articola nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che si realizzano attraverso percorsi ordinari o attraverso i contratti di apprendistato di cui all'art. 43 e art. 45 D.lgs 81/2015.

POLITICHE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Destinatari

Giovani fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia

- in possesso dei seguenti titoli:
 - diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139.

Ai sensi della L. n.107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, integrato con un percorso IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori-

Soggetti ammissibili

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) che raggruppano:
 - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.
- Poli Tecnico Professionali, i cui componenti devono assumere la forma di ATS garantendo la composizione sopra indicata con l'eventuale integrazione dell'Università tra i soggetti partecipanti del Polo.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un'Istituzione scolastica o un Ente di Formazione). Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi, il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa IFTS deve fare riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e basarsi sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

Valore economico del contributo

Il costo totale riconoscibile del progetto è definito sulla base dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto 01/06/2016, n. 5041, di € 5,50 per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso tra 800 e 1000 ore secondo quanto stabilito nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91;
- Valore atteso di 20 studenti.

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, come definiti dal Decreto MIUR 7/02/2013, n.91, dovranno garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.

Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12 maggio 2015, con particolare riferimento a:

- Qualità del partenariato, valutata nella attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto, per garantire prioritariamente le attività di alternanza;
- Raccordo con laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, università o imprese per sviluppare pratiche didattiche avanzate, finalizzate all'inserimento lavorativo;
- Efficacia potenziale degli interventi misurata sulla capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- Qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- Coerenza delle filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di IeFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS;
- Competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;
- Innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0

Budget

Lo stanziamento previsto per i percorsi ordinari ammonta a € 5.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 da imputare su risorse del P.O.R. – FSE 2014/2020 e € 2.500.000,00 da imputare sulle risorse "Promozione dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di formazione professionale" oltre a eventuali risorse aggiuntive da mettere a disposizione da parte del MIUR –USR per la Lombardia.

Esperienze all'estero

Viene estesa agli studenti IFTS la possibilità di usufruire di un'esperienza all'estero, all'interno del percorso formativo, secondo le stesse modalità e criteri previsti dalla D.G.R. 20/2/2017, n. X/6235 per i percorsi IeFP, utilizzando le risorse a tal fine stanziate.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Ulteriori determinazioni

In ogni momento dell'anno è possibile per i soggetti ammissibili, di cui ai paragrafi precedenti, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati o in apprendistato, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

Si specifica inoltre che all'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.

Allegato C

POLITICHE A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

1 - Programmazione dell'offerta formativa delle Fondazioni costituite

Al fine di consolidare l'offerta formativa dei percorsi ITS da parte delle Fondazioni lombarde, per l'annualità 2017/2018, in una logica di continuità e di radicamento territoriale, verrà garantita l'approvazione di nuove edizioni dei percorsi avviati nell'anno formativo 2016/2017 che, al momento di pubblicazione dell'Avviso per l'offerta 2017/18, abbiano almeno 15 studenti.

Le Fondazioni ITS, attraverso una propria manifestazione di interesse, possono confermare la propria offerta di percorsi dell'anno 2016/2017 finanziati o in autofinanziamento anche per l'anno formativo 2017/2018, fermo restando il criterio incentivante di finanziamento di un nuovo corso a fronte di un corso autofinanziato. I percorsi finanziati confermati potranno essere al massimo 3.

Il finanziamento residuo verrà utilizzato a favore di una nuova offerta ordinamentale, secondo le disposizioni sotto elencate.

1.1 Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà essere redatta nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

1.2 Modalità di assegnazione

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti che saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015, con particolare riferimento a:

- Solidità della Fondazione intesa come presenza sul territorio e diversificazione delle attività con particolare riferimento all'attivazione di percorsi ITS in apprendistato;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- Efficacia potenziale degli interventi misurata dalla capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- Qualità progettuale misurata in termini di chiarezza espositiva e completezza;
- Coerenza delle filiere formative sulla base della Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di IeFP, l'area economica e professionale, le filiere produttive e le aree tecnologiche/ambiti degli ITS; competenze delle risorse umane e tecnico-professionali;

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

- Innovazione, espressa in termini di competenze professionali, rispetto ai nuovi processi produttivi di Industria 4.0;
- Proposta di fusione tra Fondazioni della stessa area tecnologica, correlate alla stessa filiera produttiva o legate a specifiche esigenze territoriali.

Verrà, inoltre, riconosciuta una specifica premialità, pari a € 30.000,00, per i percorsi conclusi nel 2016 che abbiano raggiunto un numero minimo di 18 diplomati e possano dimostrare l'inserimento lavorativo di almeno l'80% dei diplomati. I fondi assegnati dovranno essere utilizzati per il miglioramento della qualità dei percorsi gestiti dalla Fondazione.

2 - Costituzione di nuove Fondazioni

Per consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità legate alle diverse caratteristiche dei territori e a specifiche vocazioni produttive, garantendo un'adeguata e diffusa offerta formativa ITS in tutta la Lombardia, verranno valutate manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS o per la realizzazione di percorsi legati ai fabbisogni territoriali nelle province di Lecco, Mantova e Sondrio.

Le nuove Fondazioni potranno proporre la programmazione di un percorso formativo di durata biennale o triennale da realizzare a partire dall'anno scolastico 2018/2019, e comunque successivamente al riconoscimento prefettizio della personalità giuridica.

La selezione delle candidature dovrà avvenire nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015 e sulla base dei seguenti subcriteri e priorità:

- Esperienza formativa pregressa nel settore formativo di riferimento, in particolare nella formazione superiore;
- Rappresentatività, qualità e grado di coinvolgimento dei soggetti della costituenda Fondazione;
- Capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata;
- Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto;
- Competenze delle risorse umane e tecnico-professionali documentate ed osservabili;
- Collegamenti interregionali ed internazionali;
- Sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

I criteri vengono specificati con apposito avviso pubblico per la selezione delle candidature. I progetti sono finanziati fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

3 - Valore economico del contributo

In raccordo con il Tavolo tecnico costituito presso il MIUR per definire l'Unità di costo standard dei percorsi ITS, Regione Lombardia sceglie di avvalersi delle opzioni di semplificazione dei costi. In attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale di definizione del costo standard, Regione Lombardia individua, per i percorsi a finanziamento pubblico, la somma di € 280.000,00 come costo massimo riconoscibile per un percorso ITS di durata biennale. Nel caso di percorsi di durata triennale il finanziamento pubblico dovrà essere incrementato di un'ulteriore quota forfettaria pari a € 50.000,00. Il 75% del costo è finanziato con risorse pubbliche (europee, nazionali e regionali) e almeno il 25% con risorse private (rette degli studenti, cofinanziamento della Fondazione).

In ogni momento dell'anno è possibile presentare un'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore in apprendistato ex art. 45 del D. Lgs 81/2015. Nel caso in cui è stata presentata un'offerta con riferimento ad una filiera produttiva diversa da quella di riferimento della Fondazione, è necessaria una preventiva validazione regionale.

Per quanto riguarda i percorsi in apprendistato il valore della Dote non può essere superiore a € 10.000,00, in relazione ai servizi attivati, secondo quanto stabilito nel Decreto 27/07/2016, n.7400.

SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Budget

Il Budget - comprensivo delle risorse comunitarie del P.O.R. – FSE 2014/2020 e del MIUR, messo a disposizione per la realizzazione dei percorsi ITS ordinamentali delle Fondazioni costituite o costituenti e dell'assegnazione della premialità - è pari a € 8.000.000,00.

Budget per percorsi ITS in apprendistato

Le risorse pubbliche disponibili per l'anno formativo 2017/2018 saranno definite con successivo provvedimento.

Esperienze all'estero

Viene estesa agli studenti ITS la possibilità di usufruire di un'esperienza all'estero, all'interno del percorso formativo, secondo le stesse modalità e criteri previsti dalla D.G.R. 20/2/2017, n. X/6235 per i percorsi leFP, utilizzando le risorse a tal fine stanziate.